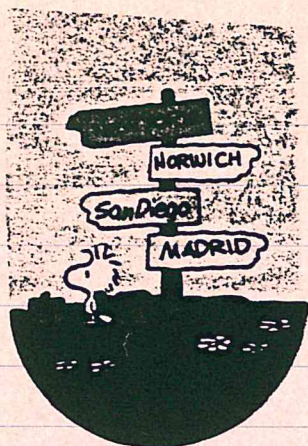
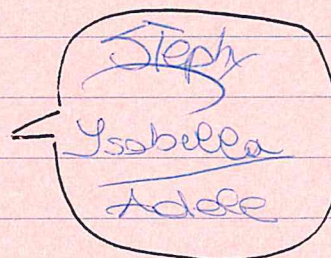
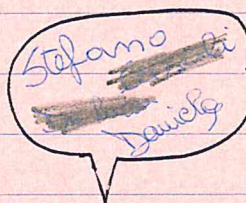
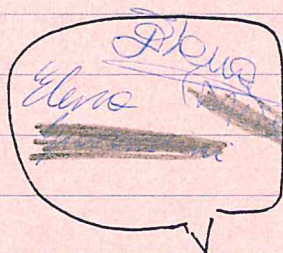
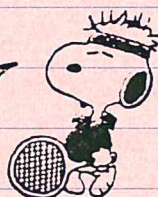
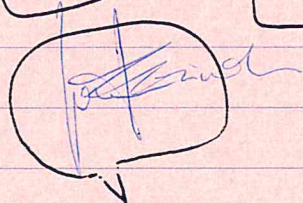
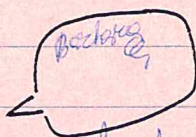
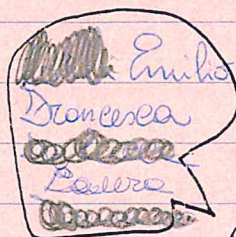
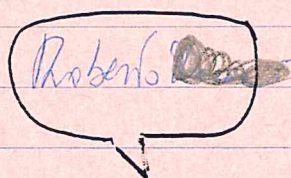




SOGGIORNO DI STUDIO A LIPSIA

dall'1 agosto al 22 agosto 1988

IL GRUPPO SI PRESENTA



STIAMO PER RITORNARE

„Gschüss! Aufwiedersehen!“ Il nostro amico socio-pugilatore tedesco Jens e la sua dolce metà si salutano sopp'alti. E poi, all'uscita della Stazique, uno scenario di risate: non si può certo dire che il distacco da Sofia sia stato doloroso. C'è più pace qui dentro, a quest'ora tutti per vedere se qualcuno si è ubriacato anche qui in DDR, ma c'è anche più non si può dire. Il festeggiare non funziona perché è ormai la terza volta che venso per passare in DDR e sono finito ad un livello continuo di integrazione. Allora uno potrebbe dire: e perché quest'anno si è sentita di nuovo? Be', anzitutto perché il prezzo del caffè è incredibilmente basso, la metà del prezzo di Westdeutsch, in questo caso perché ho potuto con un'ora una meravigliosa vacanza per me stesso, più o meno.... devo dire però che il ricordo del tempo del soggiorno a Jens è molto bello... Alla partenza creavamo tutti piuttosto noie, cercavamo di consolaci a vicenda, anche se senza grandi risultati, perché anche nella periferia un po' squallida di una piccola città dell'Est creavamo risate e divertirci. In qualsiasi posto del mondo ci si trovi, basta farsi tanti amici e il divertimento è assicurato; così è stato anche per noi e' un po' scordo: abbiamo conosciuto un vivacissimo gruppo di eccosocialisti e ne abbiamo conosciute di cotte e di crude... anche per questo l'umore generale del gruppo era più alto, e al ritorno c'era spazio anche per la nostalgia. Così è



stato anche per la prima settimana di questo
soggiorno, a Dresda ci siamo fatti degli amici
con cui abbiamo avuto ricche serate di opi-
nioni. A Lipsia purtroppo la situazione è ra-
dicamente unita: il disumano programma
proveniente da Berlino, "Hauptstadt der DDR",
imponere la visita a un Berufsberatungszentrum
(Caughissimo nome per qualcosa di
ancora più "Cungo"...), a una fabbrica VEB (del
popolo!), al Messenier e a 4, dico 4, diversi
Jugendclubs... Se che vuol dire delle Cughe
e coinvolgenti conversazioni con taldi giova-
netti ulprotrimenti e affondamenti politici
immediati al sistema e al marxismo-leninismo.
Ma di questo avrò già scritto tutti
gli altri in questo diario: il peggio è stato che
abbiamo trascorso una buona parte della no-
stra vacanza a parlare di politica sociale
senza socializzare, a discutere delle pro-
spettive professionali dei nostri coetanei
DDR senza conoscerne quasi nessuno...
quando certamente il modo migliore per co-
noscere la realtà di un Paese è entrare in
contatto il più possibile coi suoi abitanti.
Non occorre una propaganda mortale
per farci apprezzare ciò che merita veramente
di essere apprezzato. Per questo diciamo: a c'
Italia! Cuore

STIAMO PER RITORNARE

Probstzella - ultima città della Repubblica Democratica Tedesca. Salgono i doganieri, timbrano i passaporti. "Bitte, aufstehen", Scattiamo in piedi. Controllano sotto i sedili, dietro le tende. Probstzella, d'ultimo ricordo che avremo di questa vacanza... A proposito di questa vacanza...

Basta tornare 3 settimane indietro, tornare qui a Probstzella, ma 3 settimane fa. Il cielo ugualmente coperto, il silenzio tutt'attorno al treno fermo, negli scompartimenti un pugno di coraggiosi pieni di speranze aspettano l'arrivo nella grande dipartita... Ora tornano a casa aspettando con ansia molto maggiore il ritorno ^{nella casa bolognese} ~~in casa~~. C'è chi dice che le grandi speranze sono state deluse...

Addio, comunque, decine di amici che non ci abbiamo conosciuti, addio inesistenti compagni di scuola, ci mancheranno. Ora sogniamo le vacanze, quelle vere, che al ritorno fugge al mare, chi in montagna. Dopo questa vacanza-antirifuga sentiamo tutti un gran bisogno di libertà, un gran bisogno di dire: "ora salgo io". ~~Roma~~ Prima stazione della Repubblica Federale Tedesca. L'omino delle banane. Ura! Ura! Annonci! Ce hanno anche regalato ~~un~~ un bicchiere di te.



c'è chi dice "beneficienza per quelli che arrivano dalla DDR" lasciamo perdere. Si vedono le prime Mercedes, le VW, audi. Siamo all'ovest, ragazzi!!

Dagli scompartimenti si alzano codi al capitalismo, al consumismo e + in particolare all'Italia. Bisogna proprio andare in DDR per diventare nazionalisti! (Questo era da prendere alla leggera: la DDR non è dispiaciuta troppo a nessuno, è il modo in cui ce l'hanno fatto vivere che ci ha fatto partire con sorrisi da un occluso all'eterno e fiori del tipo "mai più Jugendtourist").

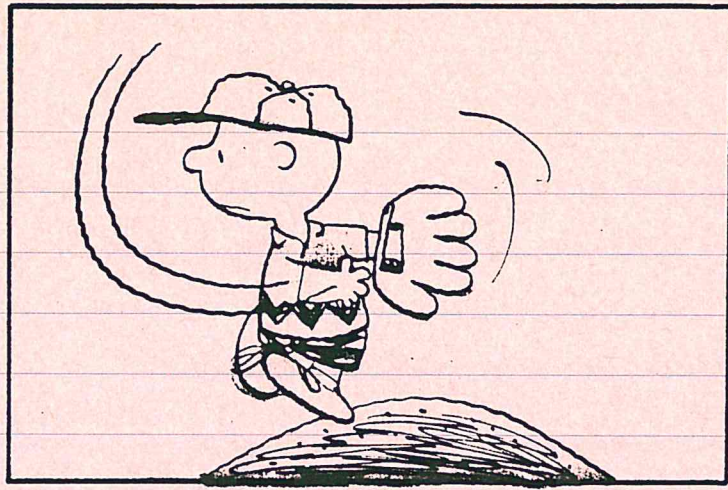
STIAMO PER RITORNARE

Mancom ancora tre giorni al rientro in Italia, ma l'atmosfera della pazienza si sente già in tutto il gruppo. Alcuni, pensando al lungo viaggio che ci attende, ~~sintetizzano~~ ~~sintetizzano~~ andranno oggi pomeriggio a comprare cibarie varie per sfamarsi durante il tragitto in treno Liprie - Monaco. Sono in quest'ultima città che respireremo la prima aria delle civiltà occidentali, ^{o forse anzi dire} vento turbolento più che aria pacida, e quanto mi ricordo, la capitale delle Baviere non è certo un piccolo centro appena sfiorato dalla civiltà.

Così rimane in noi di queste tre settimane? Di certo una conoscenza più approfondita delle nozioni socialiste dell'Europa orientale, indubbiamente diverse da noi, meno motivate ~~anche~~ delle nostre democrazie. Positivo o negativo che sia, il contatto diretto rimane comunque importante per me, poiché, per capire una realtà così diversa dalle nostre, non basta guardare qualche film o vedere delle foto; bisogna viverci dentro, come abbiamo fatto noi, o magari anche di più, ~~avendo~~ ^{con} una esperienza in famiglia.

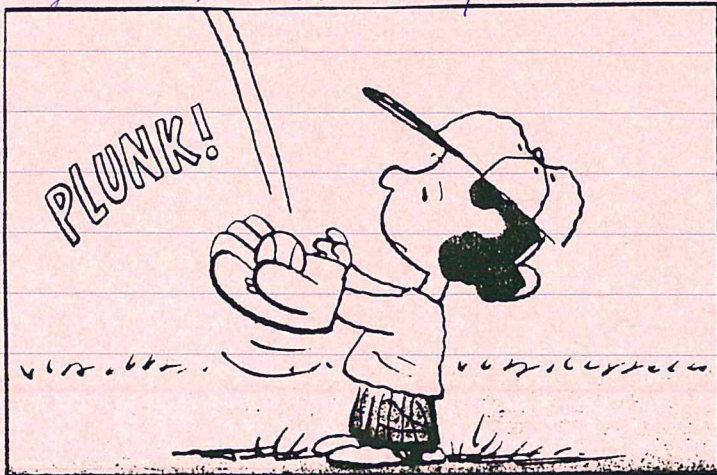
Problemi ce ne sono stati, alcuni per esempio il programma svolto ~~era~~ è stato diverso da quello proposto sui dispunti. Soprattutto per ciò che riguarda la possibilità di incontrare oltre persone che, se abbiamo conosciuto, è stato per merito nostro e non per le classi miste che mai abbiamo frequentato (anche perché la scuola era deserta). In complesso però l'esperienza è stata positiva.





LE ATTIVITA' SPORTIVE

Mentre preparavo le valigie prima delle partenze ho avuto la « brillante » idea di prendere anche le racchette da tennis. Pensavo: « Le occasioni per giocare certo non mancheranno! » invece mi sbagliavo di grosso. Anche se trovassi un campo libero, non avrei assolutamente il tempo per dedicarmi allo sport. Una tipica giornata a Lipsia è qualcosa di veramente impegnativo: la mattinata a scuola, il pomeriggio occupato da qualche sorta di istruzione, circa 1 ora e mezzo libero prima di cena e alla sera ritorno in un Jugendklub. Quando non abbiamo niente da fare, trascorriamo il tempo riposandoci o facendo un po' d'equitazione: non si ha di certo voglia di correre all'inseguimento di una palla da tennis! Bisogna dire però che qualche giorno fa abbiamo avuto la possibilità di fare una bella nuotata in un laghetto vicino a Lipsia. Purtroppo non tutti hanno



potuto fare il bagno così si sono consolati con un po' di gelati. Credo proprio che anche nei prossimi giorni le opportunità per

praticare un po' di sport saranno molto rare, con il
progetto di affascinare un tedesco bello e ricco usando il
mio « stile de grande tenista », non si potrà realizzare.
Puccino! Sarò per un' altra volta.

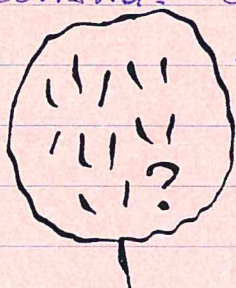
Gene

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Eccomi di nuovo in DDR. Non avrei mai pensato di tornarci. Certo, perché questo paese, pur con tutte le sue attrattive di tipo materialistico e cukeroles (non certo mauloune) non è proprio il luogo dove si torna due volte. Un viaggio da queste parti è come il miele: buono questo vero, ma un cucchiaino è più sabbia. Ed invece sono tornato: ammetto due o tre motivi, altri personali.



Le settimane in Germania Orientale erano l'unica alternativa ad una barbarizzazione selvaggia in campagna con mamma e papà nel più sperduto paesino della terra. Ed in fondo è stato scorto a Jena, e fare qualche visita con fini propagandistici a fabbriche o club vari, avevamo trovato alcuni amici stranieri grazie alle serate libere, "momento sacro" della giornata. Quest'anno, invece, sono stati aboliti tutti i possibili "momenti sacri": la serata? Il programma (Bibbia - Corano) con i gruppi Jugendklub (in verità più klub che Jugend). E che significa qualche ora, seduti al tavolo con i più introdotti e favoriti membri della FDJ, per la più gioventù che golpismo verso la Germania, costretti a fingere di intrattenersi in piacevole conversazione. Mentre in realtà si muore dalla noia dall'una e dall'altra parte. Assurdo! Ma lo contempla il programma. Amen e così sia. Argomenti preferiti sono la DDR e la sua politica, la DDR e la sua organizzazione, la DDR e le sue fabbriche, la DDR, la DDR, la DDR...



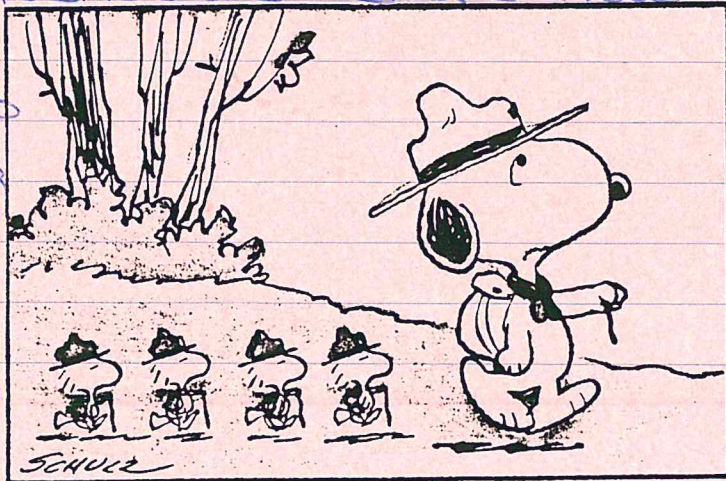
C'è la propaganda in tutte le seste e con tutti i condimenti. Il suo più o meno potere di ogni attività è sempre lo stesso: PUBBLICITÀ. Confesso la propaganda ma non avrei mai creduto di poterne arrivare a questi livelli.

Ora di questo parere, ognuno di noi ne sa tutto quanto basta per
dire che ne ha più avuto a sufficienza.

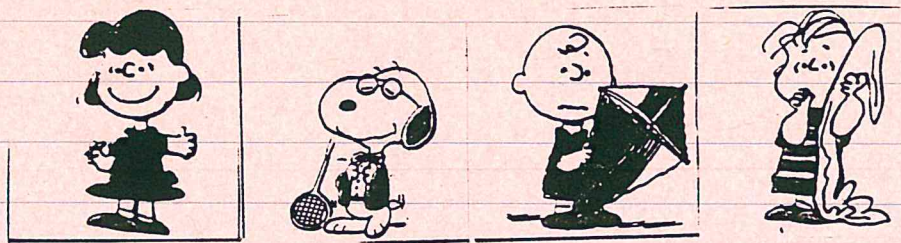
Barbara

ESCURSIONE A... HALLE

Domenica 14 la meta delle nostre peregrinazioni è stata Halle, una città non lontana da Lipsia. Il giorno prima eravamo stati a Weimar. Questa gita sarebbe stata interessante perché Weimar è una bella città, non forse stato per la stanchezza dovuta al troppo girare e alla tristezza per la visita a Buchenwald. Personalmente non ho avuto la forza di mantenere la visita guidata al campo e di tempo non mi è stata una buona idea organizzarla. Pensa dovrebbe essere una scelta individuale e non un'intervento collettivo. Comunque tornando ad Halle: il centro è abbastanza bello perché sono rimasti molti palazzi vecchi non distrutti nella seconda guerra mondiale (la percentuale delle costruzioni distrutte è il primo dato che ogni guida ci ha fornito ogni volta). La guida era un signore molto amichevole e il suo tedesco era il più sentito fino alla visita alla Höppler è carina soprattutto perché



La spiegazione era in italiano ed eravamo accompagnati da una deliziosa musica di sottofondo (ovviamente di Händel). Dopo aver pranzato in uno stesso mulino - ristorante circondato da palazzoni di periferia e aver aspettato i comodi dell'autista sportivo per mezzogiorno siamo andati a fare il bagno in un lago vicino alla città. È stata la prima attività sportiva che abbiamo fatto da quando siamo partiti e speriamo non l'ultima. Comunque è stato piacevole perché è un posto molto frequentato e il tempo era splendido.



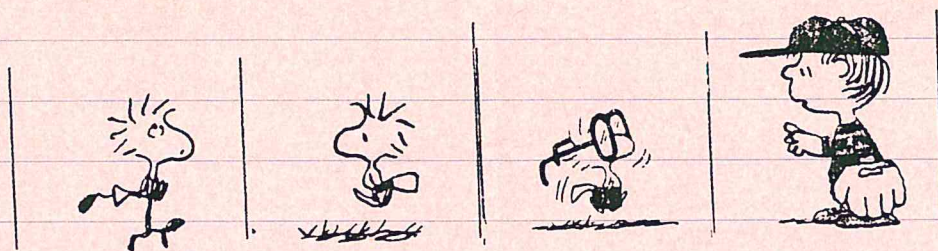
NUOVI AMICI

Nella "Stanza" 534, le ~~esse~~ stanze lì
 più di amore mi ritraro salute sul
 tavolo a scrivere difendendo ai posti
 nuovi amici. Per cominciare diciamo subito
 che questo gruppo di debosciati mi piace,
 nonostante tutto mi piace! Se abbiamo
 invece parlare dei "numerosissimi"
 amici incontrati qui, potremmo anche
 prenderci una pausa e continuare il
 discorso l'anno prossimo. Infatti grazie
 a queste efficientissime organizzazioni
 tedesche, i nostri numerosissimi amici, non
 hanno in effetti così numerosi. Dopo la 1^a
 settimana a Breese abbiamo finito per
 uscire ogni sera secondo il valore di manovra
 "Jugendtariff". Unora dopo solo 4 ore di lezione,
 si va ad un Jugendheim, dove in sostanza,
 si dovrebbe socializzare con le giovani
 del luogo. Fin qui nessun problema, e
 non fosse che il luogo è
 sempre più incospicuo! Andiamo stasera a
 Bad Leubach, oppure a...". Dovunque lì vado,

È sempre troppo lontano, e di conseguenza
le persone che si incontrano sono
impossibili da raggiungere. ~~Però~~ Un'altra
volta si va al cinema e con le nostre
vacanze si ~~pubblicano~~ consumano tra scuola
e proiezioni di violas copette sulle splendide
D.D.K., tra l'infinito e centri d'informazione
sul lavoro.

* ~~Si~~ ~~confermare~~ sempre socializzare sì, ma non tutti!
Di pochi nuovi amici dunque parlare?

profⁿ



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

È una relazione piuttosto personale, ma verbasco ugualmente di generalizzare, conoscendo ormai più o meno i vari caratteri.

All'inizio, causa ~~le~~ i vari gruppetti, e amicizie varie, eravamo molto staccati, anzi spesso ci si guardava anche male: sguardi ostili e critiche esagerate erano cosa di tutti i giorni. Penso che se non fosse stato x una certa persona, noi non saremmo tanto uniti come lo siamo adesso; questa persona è stata capace di farci conoscere uno x uno, senza che noi ce ne accorgessimo. ~~Dovremmo~~ Dovremmo essere tutti come quella certa persona, x che essa riusciva a stare con tutti e nessuno e con la sua simpatia e semplicità ~~è~~ riusciva a rendere tutti felici, creando ^{anche} volti farci conoscere l'uno con l'altro.

Pian piano così, ci siamo conosciuti; le gelosie e le antipatie che ci caratterizzavano in principio sono scomparse giorno x giorno. Ognuno di noi ha sentimenti e ~~caratt~~ particolarità uniche, ci conosciamo ormai, ~~siamo da tanto tempo~~ lavoriamo nel gruppo -

Ora siamo qui, a scherzare, a divertirci, ma anche ad imparare: ci aiutiamo l'uno l'altro con consigli e pareri e in questo modo passano in fretta questi giorni.

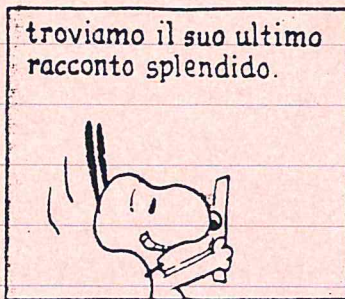
Secondo me, questo gruppo sta diventando sempre + unito, anche x che le simpatie si stanno accentuando: OK, ci

sono le solite gelosie, litigate, critiche innocenti, ma sento che
non è + così prima: stiamo bene insieme, forse non tutti,
ma la maggior parte di noi è felice di essere qui.

Sì, sì!! Questo è un gran BEL GRUPPO!!

Speriamo di continuare così.

Davide



CORSO DI LINGUA

C'era una volta un ~~alto~~ desolato e solitario istituto universitario...

I tredici ragazzi si guardavano attorno sconsolati: dove mai un umano volto? ~~Ma~~ All'orizzonte si stagliava solo la figura di Fräulein Sibille, fiancheggiata dai due tecnici del video, nella cui stanza gli studenti venivano puntualmente rinchiusi alle 10,15. Le precedenti ore di lezione trascorrevano tra "chiarificazioni" di genere politico e banali ~~passive~~ frasette in tedesco ripetute all'infinito, in coro, per i ragazzi che avendo fatto un solo anno di lingua, avevano la fortuna di non capire le insistenti spiegazioni del sistema politico.

Addio sogni di classi miste con polacchi e cechoslovacchi, come ci era stato promesso, addio dolce prospettiva di internazionalità! Sulea come gravare la tensione e la paura per le famigerate domande e risposte di Fräulein Sibille...

Ma poi, finalmente, l'intervallo... Tredici scivola in pena vaganti per i corridoi dopo la sosta alle toilette. La lezione ricomincia, e ~~la~~ Fräulein Sibille, coincidente, ~~ci~~ propina ~~una~~ specie di sculetta strana dove lei finge di essere una commessa e ~~noi~~, i ~~deboli~~ ^{dobbiamo} ~~deboli~~ ^{dobbiamo} fare domande. Ma i coraggiosi tredici, superstiti oltre lezioni, resistevano ancora? Rinunciarono, dunque, nell'arduo tentativo?



Lo sapete ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ al nostro ritorno...
se ci ~~avete~~ toruare.

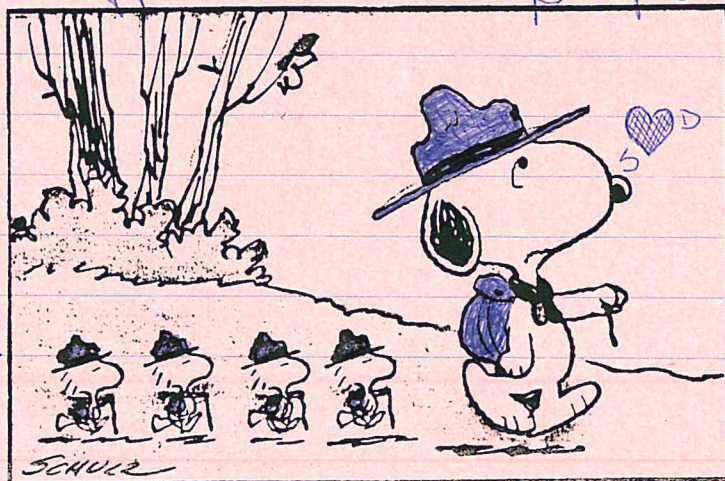
DRESDA 8 AGOSTO 1988

ESCURSIONE A...

Eccoci qui per riprendere il nostro diario di bordo! Questa mattina, come solito, sveglia alle 6^h e 30^m, dopodichè ci siamo "leggermente" zisiorati e ci siamo diretti verso una zona molto particolare: la Svizzera Sassone. Essa è considerata quasi una regione (piccola regione) della DDR. Immersa nel verde (un po' umido ma ... Tzalasiamo), è una zona molto rustica e pittoresca. Le case e i locali sono vecchi, e per la maggior parte costruiti in legno di quercia vecchissima. Per raggiungere questa zona, che si trova ad un'ora di pullman da Dresda, abbiamo usato una "specie" di Tzaghetto (leggermente rudi mentale), raggiungendo così la parte opposta dell'Elba.

Giumi nel paesino abbiamo praticamente iniziato a salire delle Tzemende stradine, all'interno di un bosco enorme, che ... non finiamo mai!!

Finalmente (schetto xchè mi piaceva veramente molto quella zona!!) abbiamo ziazzavato e' Elba e raggiunto Dresda, dove (ai "giallori") i bagni erano apposti x la preparazione alla serata. Intanto ... no del gruppo, si sviluppando come insieme



im Disco
all'intere
ta stico
siamo
amori,
e ...



scopritelo da soli !!

Dammoli si patie x Lipsia, meglio insieme
(la causa : lo studio)

Ora vi lascio, non so più cosa dire (che
squallido questo pezzo !!)

Ciao!



Leung

P.S. Mi sembra un tema da elementari
(che schifo !!)

↑
questo
è un punto
Sciv

(DOVE CI
PARE)



ESCURSIONE A...

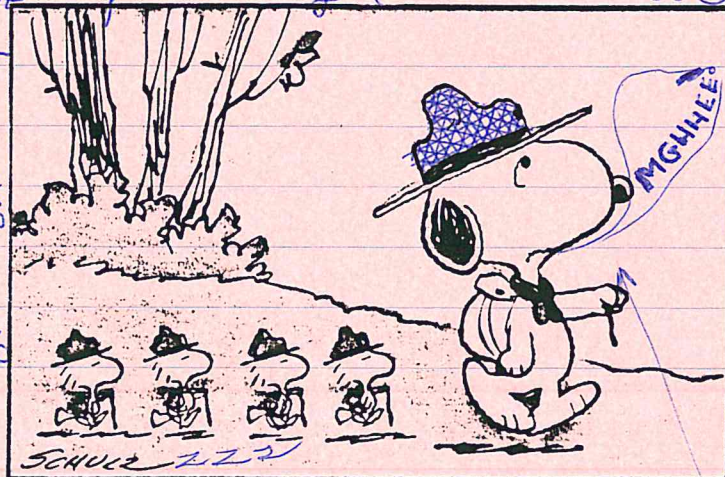
SABATO 06-08-1988

Sveglie alle ~~7:20~~ ^{7:20} (SCANDALOSO), orologio tremendo, l'appuntamento l'avevamo alle 7:30. Colazione a bordo del quasi vaporetto, perché era fermo, che naviga sull'Elba (fiume che attraversa questa "magnifica città"). Proseguendo siamo andati al castello di "PILLNITZ", interessante con alcune opere moderne veramente strane, comunque un bel giardino e affreschi decenti sui muri. (a gubbarre)

Pomeriggio: alcuni al "guellone", Valtu e DRESDA NORD per visitare gli oggetti nascosti della città (nessuno!). Sera squallida, prima abbiamo cercato una discoteca da nuova (provati dalle sere prima), poi scoraggiati, siamo andati con i francesi in centro poi sull'Elba (abbiamo camminato per 4 ore e avevo le vesciche anche nelle orecchie).

DOMENICA 07-08-1988

Sveglia quasi normale, colazione anche. Dopo un viaggio in pullman ~~con~~ con i francesi a suon di travetti a MEISSEN famosa per le ceramiche. Qui ^{visto} abbiamo lavorato a un orologio "squallido" (le ore 14:00) abbiamo perso il treno e pezzi finiti, veramente belli, abbiamo ^{visitato} anche la città. Per aver mangiato



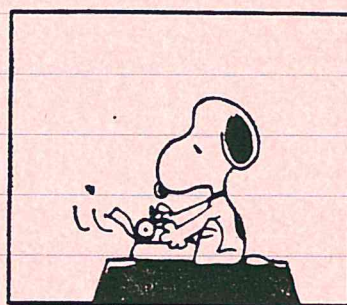
BELLIZZZZIHO

betello che u' aveva portato a casa, così ci siamo
ritrovati in piazza. L'anno a mangiare il solito
gelato (ne ero già mangiato una ventina in 9 giorni).
~~Proprio~~ Il "mangime", era il solito, solo mini
varu, burro, formaggio e gli orzodi cetrioli.
La sera, dopo le due ~~desse~~ boloni delle
discoteche, parati nel "giallone" (mova assurda).
E intanto si intrecciavano varu intorti e "gelosie".

PS: unica cosa bella è
stata ascoltare il magico: UKIO.

SP1V

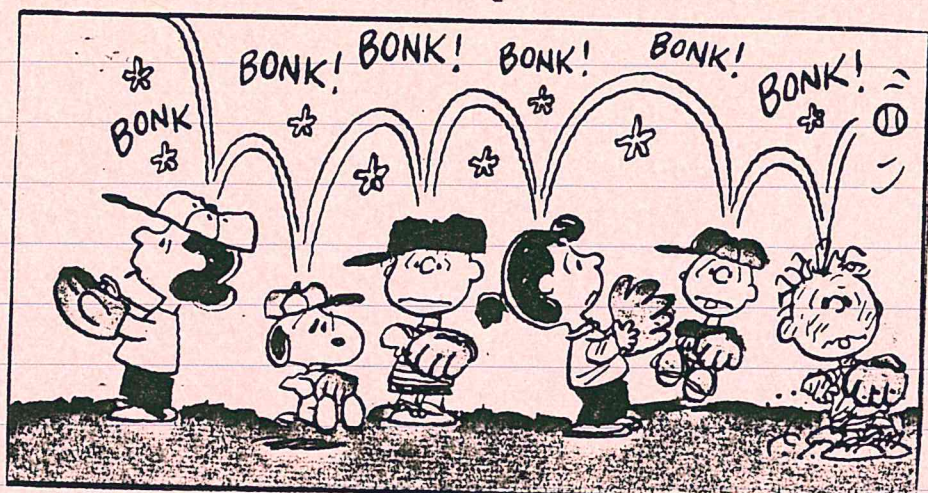
↓
11111111



LA CITTA' UNIVERSITARIA

Qui alla città di ~~Lipsia~~^{Dresda} siamo alloggiati in uno dei cosiddetti "gialli", magnifici palazzi che ospitano tutti l'anno gli studenti della città. In questo periodo la maggior parte di questi studiosi è in vacanza, così i gialli vengono utilizzati anche per gli stranieri in viaggio turistico. Penso che in fondo in un posto come questo ci si possa divertire perché si ha la possibilità di conoscere moltissima gente strana o nella pseudobiblioteca del giallo n° 11 abbiamo conosciuto ragazzi strani e curiosi. ~~A~~ un esempio da ricordare è costituito dai polacchi che, mentre durante il giorno si affacciano a persone serie, di sera si scatenano come pazzi a ballare battondo i piedi ai poveri italiani che tentano disperatamente di fare due salti anche loro. Tra ~~gli~~ⁱ ~~polacchi~~^{polacchi} c'è il famoso, e soprattutto folle "boscaido" che si muove o balla come una sanguinella. Se volete saperne di più su questo strano personaggio, ~~trovate~~^{trovate} la copia si trova all'Albertinum.

di Busto racchiusa in una bella vetrina
vetta illuminata



ESCURSIONE A... KÖNIGSTEIN 4 agosto 1988

Nella giornata di oggi 4 agosto abbiamo, in seguito a un comitato, soltanto dopo pranzo visitato Königstein nella zona a sud-est della città, conosciuta come la Svizzera Sassone. Sono rimasto colpito soprattutto dalla presenza di formazioni rocciose di arenaria che hanno un aspetto molto suggestivo.

Poi nel pomeriggio abbiamo completato l'arco delle visite giornaliere con la visita a un castello di cui una guida ci ha spiegato dettagliatamente la storia e ad un museo in cui erano esposti cannoni e munizioni del 1600.

La giornata è stata ricca di spunti suggestivi, ma il complesso piuttosto pesante a causa dei lunghi tragitti a piedi e delle lunghe camminature.